



ANIMA[®]

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI
DELL'INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE



Milano, 24 novembre 2014

Spettabile AEEGSI
Autorità per l'Energia Elettrica, il
Gas e il Sistema Idrico
Milano

Oggetto: Osservazioni allo " Schema di linee strategiche per il quadriennio 2015-2018"

ANIMA – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e affine – è l'organizzazione industriale di categoria che in seno a CONFINDUSTRIA rappresenta le aziende della meccanica, un settore che occupa 194.000 addetti per un fatturato di oltre 40 miliardi di Euro e una quota export/fatturato del 58%.

Nata nel 1914, la Federazione annovera al suo interno oltre 60 Associazioni e gruppi merceologici e conta più di 1000 aziende associate, tra le più qualificate nei rispettivi settori produttivi.

La Federazione ANIMA rappresenta importanti fornitori del sistema idrico, i cui prodotti sono essenziali per l'efficienza del sistema di distribuzione dell'acqua in Italia quali valvole, pompe e sistemi per la misura dell'acqua.

In merito al documento 528/2014/A che definisce le linee e gli obiettivi strategici dell'AEEGSI nel settore idrico, indichiamo quanto segue:

- Riteniamo fondamentale quanto esplicitato nell'obiettivo strategico OS15 per la determinazione di Piani di Intervento (Pdl), all'interno dei quali devono essere chiaramente indicati gli interventi da effettuare sulle specifiche infrastrutture e i relativi tempi di realizzazione. Questo per garantire l'effettivo soddisfacimento della domanda complessiva dell'utenza, attraverso il raggiungimento dei livelli minimi di servizio;
- devono altresì essere considerati e premiati gli appalti aventi per oggetto le forniture della migliore qualità e della migliore tecnologia disponibile in termini di soluzioni tecniche capaci di garantire la maggiore affidabilità e durata possibile al riparo da onerosi costi gestionali e manutentivi, con veloce e sicura posa in opera di minore impatto possibile per la Comunità, fabbricati nel rispetto delle politiche ambientali e sociali e di tutte le legislazioni e regolamentazioni in vigore nell'Unione Europea privilegiando l'aggiudicazione degli appalti attraverso il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (come da nuova Direttiva appalti 2014/25 UE e con il supporto dell'articolo 234 comma 2 dell'attuale DLgs 163 e dell'Art.85 della nuova Direttiva appalti suddetta) in luogo di quelle al massimo ribasso per eliminare al massimo le distorsioni in vigore tra prodotti e merci fabbricati nell'ambito dei Paesi Europei e firmatario il patto di reciprocità commerciale con l'UE (GPA) e quelli aventi origine in Paesi terzi non firmatari il patto di reciprocità commerciale con l'UE (GPA);



ANIMA[®]



- per “premiare” la migliore qualità delle opere andrebbe riconosciuto il valore residuo delle opere, almeno di quelle più importanti quali condotte adduttrici, reti interne distributive di particolare complessità, sistemi fognari di collettamento e trasporto nonché impianti di depurazione di acque reflue e capacità di riutilizzo delle acque depurate a prezzi inferiori per usi non potabili quali quelli a servizio delle industrie, per anti-incendio anche urbano e di lavaggio strade ecc.;
- I piani di Intervento devono essere realizzati considerando le reali necessità per l’ammodernamento degli attuali sistemi idrici. Si stima in circa 10 miliardi/anno per i prossimi 20 anni il fabbisogno necessario per gli investimenti di adeguamento della rete esistente, sia per la riduzione delle perdite (sulle condotte e di conturazione), sia per costruire e adeguare le fognature e i depuratori agli attuali bisogni di cambiamento climatico sia per la necessità di poter assicurare la ricostruzione delle opere;
- come esplicitato nell’obiettivo OS16, è necessario definire un adeguamento sistema di finanziamento degli interventi di adeguamento e ammodernamento della rete. ANIMA condivide l’approccio basato sull’individuazione di specifiche opzioni finanziarie, quali gli hydrobond e i titoli di efficienza idrica, basate anche sulla quantificazione dell’efficacia dei singoli interventi. Riteniamo, in ogni caso, che anche il sistema delle tariffe debba rientrare tra gli strumenti a disposizione per il finanziamento degli interventi di ammodernamento della rete. Nell’ambito della tutela degli utenti, preservando le fasce di utenza in condizioni di disagio economico, aumenti delle tariffe mirati e vincolati alla realizzazione dei lavori possono essere presi in considerazione;
- ANIMA condivide pienamente lo sviluppo di meccanismi per favorire l’efficienza idrica e la misurazione dei consumi.
- Oltre a quanto definito nell’obiettivo OS20, riteniamo debbano essere introdotte sanzioni, di crescente importanza, a fronte del perdurare di situazioni di inefficienze delle reti mentre dovrebbero essere incentivati, anche con adeguate risorse economiche, tecniche per il contenimento delle perdite.
- In caso non venissero attivate tutte le procedure necessarie per innalzare lo standard almeno ai livelli minimi di servizio dovrebbero essere previsti interventi, financo alla rimozione o al commissariamento del gestore riducendo le tariffe o applicando severe sanzioni economiche qualora le stazioni appaltanti si rendano incapaci di spendere i finanziamenti resi loro disponibili nei tempi utili causando così non solo un rallentamento per i necessari lavori ma bloccando anche lo sviluppo occupazionale generato dai lavori stessi.

La Federazione ANIMA da la sua disponibilità ad essere direttamente coinvolta.

Cordialmente

Federazione ANIMA

Il Direttore Generale

Andrea Orlando